

Il Fondo Italiano per il Clima



Il Fondo Italiano per il Clima rappresenta il principale strumento pubblico nazionale per perseguire gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito degli accordi internazionali su clima e ambiente

4+
€ Mld

Dotazione totale

(Fondo di natura
rotativa)



Istituito presso il Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
in coordinamento con i **Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Economia e delle Finanze**

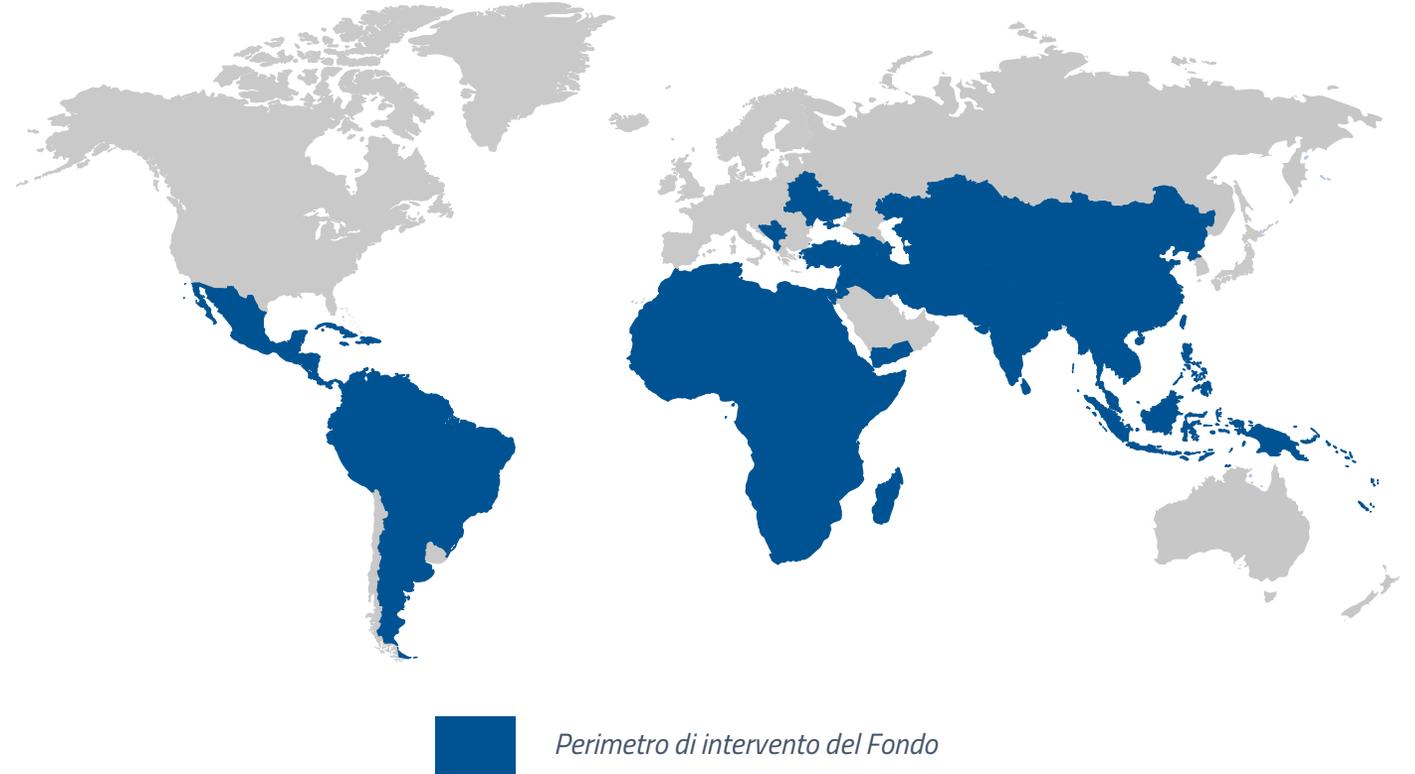


Gestore del Fondo

Il Fondo Italiano per il Clima: perimetro e priorità geografiche

Il Fondo Italiano per il Clima può finanziare interventi **realizzati nei c. 140 Paesi destinatari di Aiuti Pubblici allo Sviluppo** ricompresi nella lista OCSE-DAC¹

 **Africa e Medio Oriente** rappresentano **regioni prioritarie** di intervento per il Fondo



1. Paesi destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo individuati dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE-DAC): <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>

Il Fondo Italiano per il Clima: tipologie di interventi ammissibili e priorità tematiche

Il Fondo Italiano per il Clima può finanziare interventi che perseguano **almeno uno dei seguenti obiettivi di azione climatica o ambientale:**

- **mitigazione dei cambiamenti climatici**
attraverso la riduzione e limitazione delle emissioni di gas serra e/o il loro assorbimento
- **adattamento ai cambiamenti climatici**
attraverso la riduzione della vulnerabilità dei sistemi umani e naturali, e l'aumento o il mantenimento della capacità adattiva, rispetto agli attuali e previsti impatti e rischi correlati al cambiamento climatico

Prioritari: interventi che abbiano come obiettivo principale la mitigazione e/o l'adattamento

- **tutela della biodiversità**
attraverso la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e l'equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche
- **contrasto alla desertificazione**
i.e. contrasto o mitigazione degli effetti della siccità nelle zone aride, semi-aride e secche sub-umide attraverso la prevenzione e/o la riduzione del degrado dei terreni



v. approfondimenti successivi e in Appendice



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Fondo gestito da





Approfondimento: criteri di ammissibilità ed esempi di interventi potenzialmente ammissibili

Obiettivi di azione climatica o ambientale

Esempi di interventi potenzialmente ammissibili (illustrativi e non esaustivi)

Mitigazione dei cambiamenti climatici



Energie rinnovabili: fotovoltaico, eolico, idroelettrico...



Efficienza energetica: riduzione consumi industriali, residenziali, commerciali...



Reti elettriche finalizzate ad abilitare la connessione di impianti rinnovabili



Sistemi di trasporto pubblico con obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra

Adattamento ai cambiamenti climatici



Agricoltura: colture / filiere agricole resistenti a calore / siccità



Ciclo idrico: sistemi di gestione efficiente in aree con comprovato stress idrico



Interventi di adattamento climatico per infrastrutture (es. strade, ferrovie)



Schemi di assicurazione contro i rischi climatici

Tutela della biodiversità



Ripristino ecosistemi: aumento della copertura forestale, salvaguardia dei corsi d'acqua



Rewilding: reintroduzione di specie animali e vegetali anche grazie alla risoluzione di conflitti con l'uomo

Contrasto alla desertificazione



Agricoltura: terrazzamenti e altre misure antierosione per consentire attività agricole in zone aride



Settore Urbanistico: creazione di infrastrutture verdi (i.e. cinture verdi) a protezione del terreno

Le tipologie di interventi sopra descritte sono puramente indicative e fornite a titolo esemplificativo
L'effettiva ammissibilità di ciascun progetto al Fondo sarà valutata, puntualmente, in base ad informazioni approfondite sulle attività progettuali, secondo la metodologia «Rio Marker» dell'OCSE (v. approfondimento in Appendice)



Gli strumenti finanziari del Fondo Italiano per il Clima

v. approfondimenti in Appendice



Finanziamenti al settore pubblico

- Finanziamenti a soggetti sovrani (Governi), soggetti sub-sovrani, banche centrali di Paesi partner
- Finanziamenti a enti pubblici statali di Paesi partner



Finanziamenti al settore privato

- Finanziamenti a imprese («*corporate*»)
- Finanziamenti a società veicolo di *project finance*



Finanziamenti a Istituzioni finanziarie

- Finanziamenti a istituzioni finanziarie pubbliche, ist. nazionali di promozione, fondi multilaterali di sviluppo
- Finanziamenti a istituzioni finanziarie private



Garanzie a favore di istituzioni finanziarie

- Garanzie su singole esposizioni a favore di istituzioni finanziarie pubbliche o private
- Garanzie di portafoglio a favore di istituzioni finanziarie pubbliche o private



Investimenti in fondi

- Fondi di equity
- Fondi di debito
- Fondi di fondi



Contributi a fondo perduto

- Per assistenza tecnica (preparazione, valutazione...) collegata ai progetti finanziati dal Fondo
- Per contributi in conto capitale e conto interessi



La Governance del Fondo Italiano per il Clima



I Comitati sono composti da rappresentanti dei Ministeri:

- **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (Presidente)**
- **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**
- **Ministero dell’Economia e delle Finanze**

Gestore

cdp 

Propone al Comitato di Indirizzo il piano di attività e le politiche di rischio del Fondo

Individua i potenziali interventi del Fondo, anche di concerto con le Amministrazioni, e li presenta al Comitato Direttivo

Gestisce il portafoglio del Fondo



MINISTERO DELL’AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Fondo gestito da

cdp 

Appendice





Approfondimento: criteri di ammissibilità e priorità per il Fondo, secondo la metodologia «Rio Marker»

- Il Fondo Italiano per il Clima rappresenta il principale strumento pubblico per perseguire l’impegno dell’Italia, insieme agli altri Paesi OCSE, a **mobilitare collettivamente almeno 100 € Mld** l’anno di **finanza per il clima** verso i Paesi emergenti e in via di sviluppo
- L’Italia, come altri Paesi OCSE, **rendiconta i flussi di finanza per il clima** attraverso la metodologia «Rio Marker»¹, che valuta – per ciascun intervento finanziato – la **centralità** degli obiettivi climatici / ambientali
- Sono ammissibili al Fondo **gli interventi rendicontabili come finanza per il Clima secondo la metodologia Rio Marker**, e in particolare:
 - **In via prioritaria**, gli interventi aventi **mitigazione e/o adattamento come obiettivo principale**
 - e inoltre, gli interventi aventi i) mitigazione e/o adattamento come obiettivo significativo; e/o ii) biodiversità e/o desertificazione come obiettivo principale
- Gli impatti dell’azione climatica prodotti dai progetti finanziati dal Fondo devono comunque **manifestarsi nei Paesi emergenti e in via di sviluppo**

	Obiettivo «Principale» (Rio Marker 2)	Obiettivo «Significativo» (Rio Marker 1)
Obiettivi di azione climatica o ambientale:	Obiettivo fondante dell’intervento (il progetto non verrebbe realizzato in assenza di questo obiettivo)	Obiettivo secondario (il progetto verrebbe realizzato ugualmente anche senza questo obiettivo)
Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici	✓ Prioritari	✓
Adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici	✓	✓
Tutela della biodiversità	✓	-
Contrasto alla desertificazione	✓	-

L’effettiva ammissibilità di ciascun progetto al Fondo sarà valutata, puntualmente, in base ad informazioni approfondite sulle attività progettuali, secondo la metodologia «Rio Marker» dell’OCSE

¹ Rio Marker Handbook https://www.oecd.org/dac/environment-development/Revised%20climate%20marker%20handbook_FINAL.pdf





Approfondimento: Fondo Italiano per il Clima – Finanziamenti al settore pubblico



TIPOLOGIE DI BENEFICIARI¹

Ammissibili: enti del settore pubblico dei Paesi partner, ad es.

- Soggetti sovrani (Governi) o sub-sovrani
- Banche centrali
- Enti pubblici statali

TIPOLOGIE DI STRUMENTI

Ammissibili:

- Concessione di finanziamenti
- Sottoscrizione di obbligazioni

Il beneficiario deve destinare la provvista a interventi aventi come obiettivo l'azione climatica nei Paesi eleggibili² per il Fondo, in linea con i criteri di ammissibilità secondo la metodologia «Rio Marker»³

- Priorità ad interventi aventi mitigazione e/o adattamento come obiettivo principale (c.d. «Rio Marker 2»)

DIMENSIONE FINANZIAMENTI

Quota Fondo Italiano per il Clima non inferiore a € 5 milioni

VALUTE

Ammissibili: principalmente Euro e Dollaro USA. Sono ammissibili anche altre valute, fatti salvi specifici limiti ed esclusioni⁴

CONDIZIONI FINANZIARIE

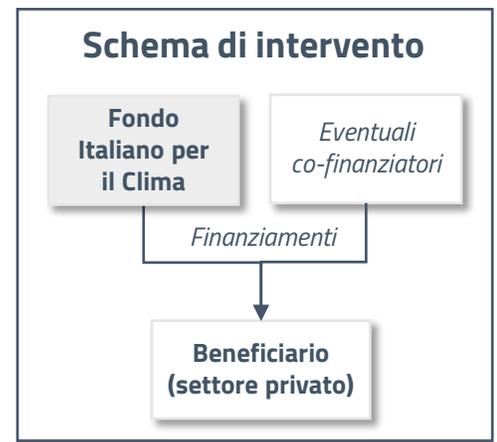
Definite in funzione dei profili di rischio della specifica controparte e dello specifico intervento

- Generalmente in linea con le condizioni applicate dalle istituzioni finanziarie di sviluppo

1. Fatti salvi limiti massimi di esposizione verso singole controparti o gruppi di controparti connesse tra di loro
 2. Paesi destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo individuati dall'OCSE: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>
 3. Cfr. approfondimento nella presente Appendice e manuale «[OECD DAC Rio Markers for Climate](#)»
 4 Valute escluse: Peso Argentino (ARS), Lira Turca (TRY), Won Nordcoreano (KPW); Peso Cubano (CUP); Bolívar Venezuelano (VEF); per altre valute diverse dall'Euro, il Fondo osserva limiti massimi di esposizione



Approfondimento: Fondo Italiano per il Clima – Finanziamenti al settore privato



TIPOLOGIE DI BENEFICIARI¹	Ammissibili: soggetti del settore privato di qualsiasi nazionalità, ad es. <ul style="list-style-type: none"> – Imprese – Società veicolo / project finance
TIPOLOGIE DI STRUMENTI	Ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> – Concessione di finanziamenti – Sottoscrizione di obbligazioni <p>Il beneficiario deve destinare la provvista a interventi aventi come obiettivo l'azione climatica nei Paesi eleggibili² per il Fondo, in linea con i criteri di ammissibilità secondo la metodologia «Rio Marker»³</p> <ul style="list-style-type: none"> – Priorità ad interventi aventi mitigazione e/o adattamento come obiettivo principale (c.d. «Rio Marker 2»)
DIMENSIONE FINANZIAMENTI	Quota Fondo Italiano per il Clima non inferiore a € 5 milioni
VALUTE	Ammissibili: principalmente Euro e Dollaro USA. Sono ammissibili anche altre valute, fatti salvi specifici limiti ed esclusioni ⁴
CONDIZIONI FINANZIARIE	Definite in funzione dei profili di rischio della specifica controparte e dello specifico intervento <ul style="list-style-type: none"> – Generalmente in linea con le condizioni applicate dalle istituzioni finanziarie di sviluppo – <u>Nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, ove applicabile</u> <p>NB: non è previsto l'intervento attraverso strumenti subordinati</p>

1. Fatti salvi limiti massimi di esposizione verso singole controparti o gruppi di controparti connesse tra di loro
2. Paesi destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo individuati dall'OCSE: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>
3. Cfr. approfondimento nella presente Appendice e manuale «[OECD DAC Rio Markers for Climate](#)»
4 Valute escluse: Peso Argentino (ARS), Lira Turca (TRY), Won Nordcoreano (KPW); Peso Cubano (CUP); Bolívar Venezuelano (VEF); per altre valute diverse dall'Euro, il Fondo osserva limiti massimi di esposizione



Approfondimento: Fondo Italiano per il Clima - Finanziamenti a istituzioni finanziarie

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI¹

Ammissibili:

- Istituzioni finanziarie pubbliche², istituti nazionali di promozione, fondi multilaterali di sviluppo
- Istituzioni finanziarie private

TIPOLOGIE DI STRUMENTI

Ammissibili:

- Concessione di finanziamenti
- Sottoscrizione di obbligazioni

Il beneficiario deve destinare la provvista a interventi, eseguiti dai beneficiari finali, aventi come obiettivo l'azione climatica nei Paesi eleggibili³ per il Fondo, in linea con i criteri di ammissibilità secondo la metodologia «Rio Marker»⁴

- Priorità ad interventi aventi mitigazione e/o adattamento come obiettivo principale (c.d. «Rio Marker 2»)

DIMENSIONE INTERVENTI

Quota Fondo Italiano per il Clima non inferiore a € 5 milioni

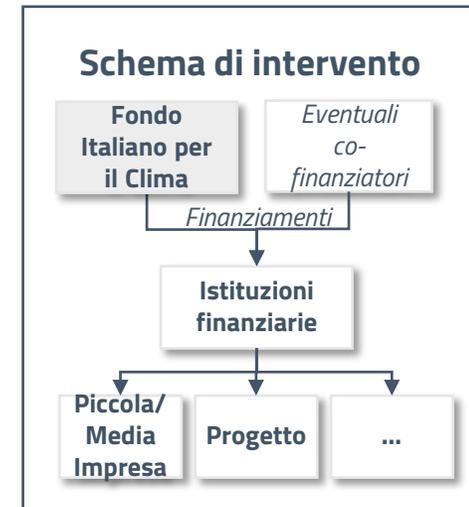
VALUTE

Ammissibili: principalmente Euro e Dollaro USA. Sono ammissibili anche altre valute, fatti salvi specifici limiti ed esclusioni⁵

CONDIZIONI FINANZIARIE

Definite in funzione dei profili di rischio della specifica controparte e dello specifico intervento

- Generalmente in linea con le condizioni applicate dalle istituzioni finanziarie di sviluppo
- Per finanziamenti a istituzioni finanziarie private: nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, ove applicabile
- Possibilità di intervento attraverso strumenti subordinati per finanziamenti a istituzioni finanziarie pubbliche, istituzioni nazionali di promozione, fondi multilaterali di sviluppo, istituzioni finanziarie europee



1. Fatti salvi limiti massimi di esposizione verso singole controparti o gruppi di controparti connesse tra di loro

2. Sovranazionali o multilaterali

3. Paesi destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo individuati dall'OCSE: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>

4. Cfr. approfondimento nella presente Appendice e manuale «[OECD DAC Rio Markers for Climate](#)»

5. Valute escluse: Peso Argentino (ARS), Lira Turca (TRY), Won Nordcoreano (KPW); Peso Cubano (CUP); Bolívar Venezuelano (VEF); per altre valute diverse dall'Euro, il Fondo osserva limiti massimi di esposizione



Approfondimento: Fondo Italiano per il Clima – Garanzie a istituzioni finanziarie

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI¹

Ammissibili:

- Istituzioni finanziarie pubbliche², istituti nazionali di promozione, fondi multilaterali di sviluppo
- Istituzioni finanziarie private
- Fondi promossi o partecipati da istituzioni finanziarie di sviluppo³, o da istituti nazionali di promozione

TIPOLOGIE DI STRUMENTI⁴

Garanzie:

- Su singoli finanziamenti o emissioni obbligazionarie
- Su portafogli di finanziamenti

Gli interventi garantiti devono avere come obiettivo l'azione climatica nei Paesi eleggibili⁵ per il Fondo, in linea con i criteri di ammissibilità secondo la metodologia «Rio Marker»⁶

- Priorità ad interventi aventi mitigazione e/o adattamento come obiettivo principale (c.d. «Rio Marker 2»)

DIMENSIONE INTERVENTI

Ammissibili (quota Fondo Italiano per il Clima):

- Limite minimo: 5 € Mln
- Limite massimo: 100 € Mln per garanzie «singole»; 150 € Mln per garanzie «di portafoglio»

VALUTE

Ammissibili: principalmente Euro e Dollaro USA. Sono ammissibili anche altre valute, fatti salvi specifici limiti ed esclusioni⁷

CONDIZIONI FINANZIARIE

Definite in funzione dei profili di rischio della specifica controparte e dello specifico intervento

- Generalmente in linea con le condizioni applicate dalle istituzioni finanziarie di sviluppo
- Per garanzie a intermediari finanziari privati: nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, ove applicabile
- Copertura: al massimo pari all'80% delle esposizioni (per tranches junior di garanzie di portafoglio: 50%)



1. Fatti salvi limiti massimi di esposizione verso singole controparti o gruppi di controparti connesse tra di loro; 2. Sovranazionali o multilaterali; 3. Bilaterali o multilaterali; 4. Prevista anche la possibilità di rilasciare garanzie su garanzie a copertura di esposizioni derivanti da finanziamenti o emissioni obbligazionarie («singole») o su portafogli di finanziamenti; 5. Paesi destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo individuati dall'OCSE: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/dac-list.htm>; 6. Cfr. approfondimento nella presente Appendice e manuale «[OECD DAC Rio Markers for Climate](#)»; 7. Valute escluse: Peso Argentino (ARS), Lira Turca (TRY), Won Nordcoreano (KPW); Peso Cubano (CUP); Bolívar Venezuelano (VEF); per altre valute diverse dall'Euro, il Fondo osserva limiti massimi di esposizione





Approfondimento: Fondo Italiano per il Clima - Investimenti in fondi

TIPOLOGIE DI STRUMENTI¹

Sottoscrizione o acquisizione di quote o partecipazioni in strumenti di investimento che operano secondo criteri ESG e in linea con le pratiche di mercato:

- Fondi di investimento di debito o di investimento in partecipazioni
- Fondi di investimento multilaterali di sviluppo
- Fondi di fondi di debito o di investimento in partecipazioni
- Altri organismi di investimento collettivo del risparmio o schemi di investimento

Gli strumenti di investimento investono (equity) o concedono credito (finanziamenti / obbligazioni) a favore dei destinatari finali, per interventi aventi come obiettivo l'azione climatica nei Paesi eleggibili² per il Fondo, in linea con i criteri di ammissibilità secondo la metodologia «Rio Marker»³

- Priorità ad interventi aventi mitigazione e/o adattamento come obiettivo principale (c.d. «Rio Marker 2»)

DIMENSIONE INTERVENTI

Quota Fondo Italiano per il Clima non inferiore a € 5 milioni

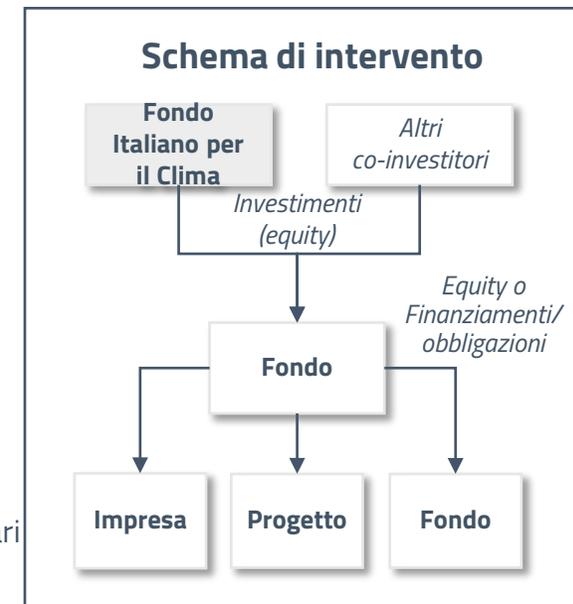
VALUTE

Ammissibili: principalmente Euro e Dollaro USA. Sono ammissibili anche altre valute, fatti salvi specifici limiti ed esclusioni⁴

ALTRE CONDIZIONI

Limite massimo di sottoscrizione/acquisto delle quote di ciascun fondo:

- Massimo 50% dell'ammontare totale sottoscritto da tutti gli investitori nel fondo;
- Per strumenti subordinati: massimo 30% dell'ammontare totale sottoscritto da tutti gli investitori nel fondo



1. Fatti salvi limiti massimi di esposizione verso singole controparti o gruppi di controparti connesse tra di loro

2. Paesi destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo individuati dall'OCSE: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>

3. Cfr. approfondimento nella presente Appendice e manuale «[OECD DAC Rio Markers for Climate](#)»

4. Valute escluse: Peso Argentino (ARS), Lira Turca (TRY), Won Nordcoreano (KPW); Peso Cubano (CUP); Bolívar Venezuelano (VEF); per altre valute diverse dall'Euro, il Fondo osserva limiti massimi di esposizione





Approfondimento: Fondo Italiano per il Clima - Contributi a fondo perduto per Assistenza Tecnica

POSSIBILI DESTINAZIONI DEI CONTRIBUTI

Ammissibili:

- Spese di assistenza tecnica funzionali alla strutturazione, al perfezionamento e/o alla realizzazione degli Interventi supportati dal Fondo Italiano per il Clima attraverso altri strumenti del Fondo stesso (finanziamenti, investimenti o garanzie)
- In selezionati casi strategici, identificati dal Comitato Direttivo, spese di assistenza tecnica propedeutiche e/o funzionali allo sviluppo di iniziative che, ove avviate, possano essere ammissibili ad Interventi

Esempi:

- Consulenze tecniche, progettuali e legali volte a valutare fattibilità e impatto delle iniziative potenzialmente oggetto degli interventi del Fondo Italiano per il Clima
- Programmi di formazione e sviluppo delle competenze inerenti agli interventi del Fondo Italiano per il Clima
- Altre attività o consulenze per attività di progettazione e strutturazione delle iniziative potenzialmente destinatarie degli interventi del Fondo Italiano per il Clima
- Consulenze ai paesi partner finalizzate al miglioramento del contesto istituzionale, regolamentare e finanziario al fine di permettere e supportare la conclusione di interventi del Fondo Italiano per il Clima nelle relative giurisdizioni

SOGGETTI CHE POSSONO EFFETTUARE LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA

Ammissibili:

- Gestore del Fondo Italiano per il Clima (CDP)
- Operatori privati selezionati dal Gestore, nel rispetto del codice appalti
- Beneficiari¹ degli interventi – se ricadono tra i soggetti che possono beneficiare di condizioni concessionali da parte del Fondo Italiano per il Clima²
- Altri soggetti terzi che potranno essere identificati dal Comitato Direttivo in sede di valutazione della specifica proposta

DIMENSIONE INTERVENTI

L'ammontare sarà determinato caso per caso, ferma restando la natura complementare e accessoria dei contributi di assistenza tecnica rispetto agli Interventi supportati dal Fondo Italiano per il Clima attraverso finanziamenti, investimenti o garanzie

- NB. per soggetti privati: l'ammontare deve essere definito anche nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, ove applicabile

VALUTE

Ammissibili: principalmente Euro e Dollaro USA. Sono ammissibili anche altre valute, fatti salvi specifici limiti ed esclusioni³

1. Fatti salvi limiti massimi di esposizione verso singole controparti o gruppi di controparti connesse tra di loro

2. A titolo esemplificativo e non esaustivo: soggetti sovrani ed enti pubblici statali che non svolgano attività economica nel mercato comune europeo; istituzioni finanziarie multilaterali che perseguano fini esclusivamente pubblicitari, e/o che per vincoli statutari o normativi non possano operare nel mercato comune europeo; intermediari finanziari non autorizzati all'esercizio del credito nel mercato comune europeo; imprese che offrano beni e/o servizi in misura nettamente prevalente al di fuori del mercato comune europeo; soggetti del c.d. quarto settore che offrano beni e/o servizi in misura nettamente prevalente al di fuori del mercato comune europeo

3. Valute escluse: Peso Argentino (ARS), Lira Turca (TRY), Won Nordcoreano (KPW); Peso Cubano (CUP); Bolívar Venezuelano (VEF); per altre valute diverse dall'Euro, il Fondo osserva limiti massimi di esposizione





Il Fondo Italiano per il Clima

<https://www.mase.gov.it/pagina/il-fondo-italiano-il-clima>



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Fondo gestito da 